

→ **I nerazzurri** fermati in casa dal Torino terz'ultimo non sfruttano la sconfitta della Juventus  
→ **La squadra di Mourinho** si sveglia solo nel finale e rischia sui contropiede dei granata

# L'occasione persa dell'Inter Bianchi-gol illude il Torino

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters

**INTER** 1  
**TORINO** 1

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Burdisso, Santon, J. Zanetti, Cambiasso, Maxwell (1' st Quaresma), Stankovic (43' pt Figo), Ibrahimovic, Cruz (25' st Crespo).

**TORINO:** Sereni, Rivalta (35' pt Colombo), Di Loreto, Dellafiore, Ogbonna, Abate (35' st Rubin), Dzemaili, P. Zanetti, Diana, Bianchi (22' st Stello), Rosina.

**ARBITRO:** Bergonzi di Genova.

**RETI:** nel st 2' Bianchi, 13' Burdisso.

**NOTE:** angoli 15-7 per l'Inter. Recupero 2' e 3'. Ammoniti Cruz per comportamento non regolamentare, Ogbonna, Burdisso e Cordoba per gioco falloso. Spettatori: 43.040.

L'Inter non va oltre il pari interno contro un buon Torino, senza approfittare della sconfitta della Juventus. Nerazzurri opachi nel primo tempo. Sul gol di Bianchi errore di Julio Cesar, fischiato Quaresma.

**COSIMO CITO**

Imprevedibile come un lancio di dadi, l'Inter non riesce a espugnare la fortezza-Toro, guadagna un punto solo sulla Juve, potevano – e dovevano – essere tre. Il match point, il primo della lunga maratona scudetto, finisce a rete. L'impressione è che ce ne saranno degli altri, molti altri. Perché la concorrenza è a rispettosa distanza, disorganica, pasticciona, e l'Inter ne ha abbastanza di numeri per arrivare a maggio davanti.

Parte male la truppa di Mourinho, regala l'intero primo tempo al Torino. Novellino coglie l'occasione, intasa il centrocampo, non fa respirare Cambiasso e Zanetti, neutralizza Ibra. Stankovic non arriva alla fine del primo tempo, toccato duro. Al suo posto Figo, non è affatto la stessa cosa, anche se il portoghese non demerita. Ma è tremendamente lento. Jimenez sarebbe meglio, ma siede in panchina, con un lenzuolone di lana sulle gambe. Prima della chiusura del mercato potrebbe andar via, non ne vede l'ora Mourinho, e anche lui, ovvio.



Il tecnico dell'Inter José Mourinho. Quello di ieri è stato il terzo pareggio in casa per i nerazzurri, dopo quelli con Genoa e Cagliari

## Il flop

**Una delusione da 30 milioni. Solo fischi per Quaresma una «trivela» nell'acqua**

**Ultimo minuto, palla in area, s'inscrive Quaresma, tiro. In curva. Valli a capire, i fenomeni in crisi d'identità. Ricardo Quaresma ha firmato a modo suo l'1-1 col Toro, sbagliando lo sbagliabile, correndo disordinatamente sulla sinistra fingendo di essere il Cristiano Ronaldo che vorrebbe essere e non è.**

**L'Inter l'aveva preso per quello, 18 milioni sull'unghia il 1° settembre al Porto. Più che oggetto misterioso, un bidone. Mourinho non se ne capacita: «Non gioca tranquillo, non è lui». Anche il suo padre padrone sembra non crederci più.**

Nella ripresa il Toro si affaccia davanti e lascia il segno. Secondo minuto, cross dell'eccellente Abate dalla destra, stacco di Rolando Bianchi, palla sotto la traversa, difesa dell'Inter immobile, 1-0. Bastava provarci.

Inizia un'altra partita. Il pubblico inizia a mormorare, l'Inter inizia a giocare. Sfurata alla vecchia maniera, tutti davanti. In mezzo al gruppo degli arretranti anche il neo-entrato Quaresma, dal 1' della ripresa per Maxwell. Palloni buttati a centro area, Sereni bravo in più circostanze, pessimo in quella decisiva. Angolo, uscita scriteriata del portiere che prende la testa di Ogbonna più che il pallone, incornata di Burdisso sul groviglio granata e gol al 14'. C'è ancora mezz'ora, una vita per il Toro messo lì a difendere il punto. Il risultato non cambierà più. Perché l'Inter colpisce due pali con Crespo e Ibra, e Quare-

sma butta in curva l'occasione per riconciliarsi col calcio e con i tifosi nerazzurri. Mourinho è tranquillo: «Un punto in più e una partita in meno. Va bene così. Il Toro si è difeso bene, ha fatto la partita della vita. Nel primo tempo è mancato tutto, nel secondo solo il gol». Crespo intanto resta fuori dalle liste Champions («mi dispiace per lui»), Balo-telli finisce nella lista B, quella dei giovani, «sarà con noi e deciderò volta per volta», anche se le volte potrebbero essere al massimo due, andata e ritorno col Manchester United, una macchina da calcio nell'ultimo periodo. Ma siccome l'Inter è pazza, meglio aspettare. ❖

**IL LINK**

**IL MONDO GRANATA**  
www.torinofc.it